

L'attività in cifre del Nucleo Tutela Patrimonio dei Carabinieri: beni ritrovati e sequestri

La pandemia non ha arrestato l'attività di difesa del patrimonio culturale dell'apposito nucleo dei Carabinieri, con sede a Siracusa. Per via delle specifiche limitazioni degli ultimi mesi, riscontrata una sensibile diminuzione dei reati in danno del paesaggio e di quelli di ricettazione. Per contro, si è registrato l'incremento dei recuperi di beni antiquariali, archivistici e librari, reperti archeologici e opere d'arte contemporanea contraffatte. E questo anche grazie a specifiche modalità di intervento adottate dal nucleo TPC dei Carabinieri di Siracusa.

Tra le operazioni di rilievo, concluse nelle scorse settimane, da segnalare ad aprile 2020 il recupero di due candelieri, con base in fusione barocca, rubati nel corso della stessa giornata dalla Chiesa "Maria Santissima dei Miracoli e dei Pericoli" presso il Convento dei Frati Minori Cappuccini di Siracusa. Operazione condotta in sinergia con il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale e la Conferenza Episcopale Italiana.

L'8 giugno 2020, a Siracusa ed Avola (SR) militari della Sezione TPC di Siracusa hanno sequestrato 187 beni, tra archivistici e librari.

Sempre ad Avola, a settembre dello scorso anno, recuperati due sarcofagi in pietra arenaria risalenti ad età greca compresa tra il V ed il III sec. a.C.. I preziosi manufatti, erano stati asportati dalla necropoli dell'antica Polis Siceliota di Eloro.

Sempre a settembre del 2020, a Rosolini, i militari della Sezione TPC di Siracusa hanno posto sotto sequestro un

imponente struttura (scavo abusivo), ritenuta dagli archeologi una fattoria di età ellenistica (III sec. a.C.). Le indagini hanno permesso di individuare il soggetto che, approfittando della qualità di affittuario del terreno in cui si trova il bene, aveva avviato una privata "campagna di scavi" appropriandosi di oltre 2.000 reperti e provocando l'irreversibile danneggiamento dell'antica struttura. Infine, nell'abito dell'attività finalizzata al contrasto dell'illecita commercializzazione di beni d'arte pittorica, spicca l'attività d'indagine che, in data 14 luglio 2020, ha permesso ai militari della Sezione Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Siracusa di recuperare un dipinto olio su tavola, raffigurante "La consegna degli anelli al Doge", realizzato dal pittore veneziano Vittore Carpaccio tra il XV e il XVI sec., del valore di mercato di 500.000 euro circa. Il ritrovamento della pregiata opera d'arte assume particolare significato se posto in relazione con le modalità che ne hanno permesso l'individuazione. In particolare, gli approfondimenti d'indagine, scaturiti da un'informale segnalazione pervenuta da un antiquario che ne aveva avuto la momentanea custodia, e dai successivi riscontri fotografici, eseguiti con l'ausilio della Banca Dati dei Beni illecitamente Sottratti, gestita dal Comando Carabinieri TPC, permettevano di accertare che il dipinto risultava essere provento di furto, commesso mezzo secolo prima, presso un'abitazione privata di Catania. Nel 2020, in totale, sono state denunciate 21 persone per vari reati (principalmente ricettazione e furto), sequestrati 2.556 beni culturali illecitamente sottratti, per un ammontare stimato in 686.500 euro. Per meglio comprendere la rilevanza che in Sicilia riveste il fenomeno degli scavi clandestini, basti pensare che i reperti archeologici recuperati equivalgono al 92% circa del totale dei beni ritrovati.

Ztl in Ortigia, entra in vigore l'orario estivo: le nuove limitazioni per l'accesso all'isolotto

Cambia la Ztl in Ortigia, centro storico di Siracusa. Da oggi, e fino al 15 ottobre, potranno accedere all'isolotto solo gli autorizzati da lunedì a venerdì, e nei prefestivi, dalle 20 alle 2 del giorno successivo; il sabato, dalle 17 alle 2 del giorno successivo; domenica e festivi, dalle 11 alle 2 del giorno successivo.

Restano confermate, fino al prossimo 16 giugno, le deroghe per le attività di ristorazione che svolgono asporto e consegna a domicilio. Le aziende che hanno sede fuori della Ztl e che devono accedervi per effettuare consegne, e i clienti che intendono rifornirsi con modalità di asporto nelle attività di Ortigia, potranno farlo anche negli orari in cui è in vigore il divieto di transito. Chi lo farà – utilizzando la casella di posta elettronica “asportocovid@comune.siracusa.it”- avrà 48 ore di tempo per informare la Polizia municipale.

Coloro i quali effettuano consegne dovranno indicare il nome dell'attività, l'orario di transito e il numero di targa del mezzo utilizzato; chi acquista in Ortigia, oltre all'orario e alla targa, dovrà allegare la copia dello scontrino o della ricevuta fiscale.

Pallamano Aretusa campione

regionale Under 15, surclassato in finale il Mascalucia

Con la vittoria nella final four di Mascalucia, la Pallamano Aretusa si è laureata campione regionale nella categoria under 15 maschile. Grandi emozioni per i ragazzi di mister Giuffrida e del presidente Villari.

Nella semifinale con il Cus Palermo, i giovani aretusei sono riusciti solo nei minuti finali ad avere la meglio di un mai domo avversario che, dopo aver rincorso per gran parte della partita, negli ultimi 10 minuti si trovava addirittura sopra di 3 reti. Finale di 34 a 30 per i siracusani.

Nell'altra semifinale i padroni di casa del Mascalucia si sono sbarazzati abbastanza facilmente dei pari età del Petrosino con il punteggio di 36 a 29.

La finalissima per il titolo si è quindi disputata tra Aretusa e Mascalucia, due squadre che da anni si trovano a competere ad armi pari. L'Aretusa, con i minuti, guadagna sicurezza e macina gioco e reti con una maiuscola prova corale che vale il 33-25 finale.

Ultime ore in arancione, vince ovunque la voglia di "normalità"

Voglia di normalità, difficile ormai da contenere. E gli "assembramenti", a poche ore dal passaggio in zona gialla, si moltiplicano.

Con una tolleranza, da parte di chi osserva, maggiore rispetto ai giorni scorsi. Certo, proprio in una delicata fase di transizione bisognerebbe magari evitare gli eccessi, per non compromettere in poche settimane quelle maggiori libertà concesse da minori restrizioni.

Se noti sono i casi da fine settimana alla Marina ed alla Fontana, si aggiungono alla lista anche piazza Duomo, piazza San Giovanni, piazzetta Tica e – ovviamente – le spiagge.

In piazza Duomo, in particolare, ieri pomeriggio si sono ritrovati decine di artisti di strada. Con i loro strumenti hanno suonato e cantato una sorta di inno alla vita. Qualche curioso si è fermato e si è unito alla colorata e rumorosa comitiva. Altri hanno preferito andare via, quasi inorriditi per l'assembramento creatosi e l'assenza di controlli.

A parziale esimente, è lampante come il lungo periodo di "non si può fare" abbia fiaccato la resistenza e la volontà anche del più ligio al dovere. Inutile appellarsi alle multe o ai controlli, non si potrà mai avere un occhio in ogni angolo. Ed inutile è anche chiamare in causa il senso di responsabilità, andato via già da tempo e poco applicato persino alla campagna vaccinale che, volenti o nolenti, arriva ad una svolta anche dalle nostre parti.

Anticorpi monoclonali contro il covid, terapia anche all'Umberto I di Siracusa

Nella lotta al covid, anche nel reparto Malattie infettive dell'ospedale Umberto I di Siracusa è possibile sottoporsi a terapia con gli anticorpi monoclonali. Rientra infatti tra i Centri che sono stati autorizzati dalla Regione Siciliana per

la somministrazione della terapia.

La selezione dei pazienti è affidata principalmente ai medici di medicina generale, ai pediatri di libera scelta, ai medici delle Usca che entrano in contatto con pazienti positivi con infezione di recente insorgenza e con sintomi lievi-moderati. I medici, sulla base dei criteri individuati dall'Aifa, dopo avere identificato chi può essere sottoposto al trattamento, possono contattare il Centro inviando l'apposito modulo compilato al fax n. 0931724130 o all'indirizzo email malinfettive.umbertoprino@asp.sr.it.

“I pazienti da 16 anni in su possono accedere a tale trattamento – spiega il direttore del reparto Malattie infettive, Antonina Franco – devono avere almeno due fattori di rischio tra i quali diabete, ipertensione, obesità, insufficienza renale cronica, emodialisi, e comunque rientrare nei criteri di individuazione dettati dall'AIFA. L'infettivologo vaglia la scheda inviata dal medico territoriale che riporta oltre ai fattori di rischio anche le generalità anagrafiche e si mette in contatto con il paziente fissando l'appuntamento entro 24 ore per la pratica degli anticorpi. Il paziente, con un mezzo messo a disposizione dall'Azienda sanitaria provinciale di Siracusa viene trasportato dal proprio domicilio alla Divisione di Malattie infettive dove pratica gli anticorpi monoclonali tramite flebo della durata di 60 minuti, resta in osservazione per altri 60 minuti e viene riaccompagnato al suo domicilio. Tale servizio viene espletato tutti i giorni dalle ore 9 alle 13,30. Lo scopo di tale terapia è migliorare la qualità di vita del paziente covid positivo, accelerare il processo di guarigione e ridurre i ricoveri in rianimazione”.

Gli anticorpi monoclonali inibiscono la produzione della proteina spike, responsabile della replicazione virale e quindi bloccano l'infezione accelerando la guarigione.

Deroga per il teatro greco di Siracusa, la Regione passa la palla all'Asp

Settimana decisiva per il teatro greco di Siracusa e l'attesa deroga per ampliare il numero di spettatori. La politica siracusana è in pressing sulla Regione, con il parlamentare Paolo Ficara ed il deputato regionale Stefano Zito, entrambi del M5s. Quest'ultimo ha presentato una mozione che sarà discussa mercoledì in Ars.

Anche le categorie produttive fanno sentire la loro voce. Dopo Noi Albergatori è il comparto turismo di Cna a ricordare a Palermo come sia "cruciale ampliare l'accessibilità al teatro greco di Siracusa".

La richiesta è comune: "portare almeno a 2.500 il numero massimo di spettatori per quest'anno, in occasione della 56° stagione delle rappresentazioni classiche a Siracusa".

È uno dei messaggi emersi dall'assemblea territoriale promossa da CNA Turismo e Commercio Siracusa che ha avuto tra gli ospiti Antonio Calbi, sovrintendente dell'Inda, e Manlio Messina, assessore regionale al turismo.

E proprio l'assessore ha dichiarato la sua assoluta disponibilità all'ampliamento, rispetto al quale ha inviato una nota all'Asp di Siracusa per valutarne la fattibilità.

"Questo in linea con quanto prevede la norma e con l'auspicio di una pronta revisione del coprifuoco", ha aggiunto l'assessore.

"Auspichiamo un pronto riscontro dall'Asp con la speranza di poter contare su una presenza adeguata di pubblico", così CNA Siracusa.

Corrono le vaccinazioni nel siracusano: 3.765 inoculazioni in 24 ore

Gli open days del vaccino si avviano alla chiusura sull'onda di un ottimo dato per la provincia di Siracusa. Le inoculazioni corrono spedite, sempre più a regime dopo una fase segnata da difficoltà e diffidenze. Alla chiusura di hub e centri vaccinali del siracusano, sono state ieri sera 3765 le dosi somministrate (uno dei migliori dari di sempre). Superata nelle 24 ore la vicina provincia di Ragusa e ridotto il gap con Trapani, capace di 5.583 inoculazioni nelle 24 ore. Interessante il dato dell'hub di via Malta dove sono state 1010 le vaccinazioni eseguite, a dispetto di una problematica di approvvigionamento che ha portato, ieri mattina, al momentaneo blocco delle somministrazioni. Poi l'ottima risposta della macchina organizzativa ha permesso di recuperare il ritardo accumulato e chiudere sopra alle mille vaccinazioni.

Resta sempre il nodo AstraZeneca, il vaccino meno amato dai siciliani. E Siracusa non fa eccezione: appena 36 somministrazioni all'hub provinciale, poco più di 200 in tutto il siracusano.

Da domani via alla prenotazione per gli over 40.

Condannato per danneggiamenti a Bologna, si costituisce a Noto

I Carabinieri di Noto hanno tratto in arresto il 29enne Giovanni Bona. Era destinatario di un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Bologna per un danneggiamento commesso nella città delle due torri nel 2012.

Dovrà scontare la pena complessiva di 9 mesi di reclusione, divenuta definitiva dopo la conclusione del processo.

L'uomo, già conosciuto e ricercato dai Carabinieri, si è costituito nella scorsa mattinata presso la Stazione Carabinieri di Noto (SR) ed è stato condotto presso la Casa Circondariale "Cavadonna" di Siracusa, dove permarrà per tutta la durata della pena.

Centro polifunzionale per l'assistenza ai migranti: "forza lavoro non indifferente"

In ogni provincia siciliana verrà attivato un centro polifunzionale per l'assistenza ai circa 190mila migranti regolari presenti nell'Isola. A darne notizia, l'assessore regionale alle Politiche sociali, Antonio Scavone.

È stato pubblicato, infatti, il bando con i fondi comunitari del progetto Su.Pre.Me., circa 1,4 milioni di euro, finalizzato all'attivazione di un centro di integrazione in

ogni provincia per la presa in carico e l'assistenza dei soggetti provenienti da paesi terzi. All'interno è previsto il coinvolgimento di attori ed attività pubbliche e private con l'obiettivo di migliorare per i migranti regolari l'accessibilità del sistema dei servizi territoriali e tra questi, quelli sociali, sanitari, logistici, abitativi e di politiche attive del lavoro.

“I migranti regolari fanno parte oramai del nostro tessuto sociale e costituiscono per alcune attività economiche della nostra regione, in primis l'agricoltura, una forza lavoro non indifferente – ha dichiarato l'assessore Scavone – Per questo, serve oggi assicurare nei loro confronti processi di integrazione, nonché di partecipazione attiva alla vita sociale delle comunità dove risiedono. Il progetto che abbiamo messo in campo con la creazione dei centri polifunzionali serve anche per assicurare loro adeguate misure di prevenzione e tutela della salute sui luoghi di vita e di lavoro, intervenendo con azioni di alfabetizzazione sanitaria e di formazione che li possano accompagnare verso l'inserimento nel mercato del lavoro regolare e alla loro piena autonomia”.

Dai dati in possesso dell'assessorato alle Politiche sociali la popolazione straniera da paesi terzi censita al primo gennaio 2020 in Sicilia è di circa 190 mila persone. In particolare 15.151 ad Agrigento, 7.893 a Caltanissetta, 34.875 a Catania, 4.062 ad Enna, 27.987 a Messina, 34.143 a Palermo, 29.207 a Ragusa, 15.645 a Siracusa e 20.750 a Trapani.

“Sono numeri importanti – ha aggiunto l'esponente del governo Musumeci – di persone che sono diventate parte integrante della nostra società e per le quali occorre, ed è l'obiettivo del bando, sviluppare strategie territoriali in grado di offrire servizi utili soprattutto a prevenire e contrastare lo sfruttamento lavorativo, promuovendo processi di emersione e di integrazione sociale ed occupazionale dei migranti regolari”.

All'avviso pubblico potranno partecipare gli enti del terzo settore, sia in forma singola che associata con altri soggetti pubblici o privati, i quali dovranno indicare l'ambito

territoriale per il quale partecipare oltre alla disponibilità dell'immobile da utilizzare come sede del centro.

Il bando è stato pubblicato sul portale della Regione Siciliana, nella sezione Ufficio speciale immigrazione dell'assessorato regionale alle Politiche sociali.

Foto generica dal web

Da lunedì torna la ristorazione, chiarimento della Regione su "consumazione all'aperto"

Dopo mesi di restrizioni per molti comparti produttivi, da lunedì 17 la Sicilia passa in zona Gialla, con la possibilità di riapertura per bar e ristoranti con consumazione all'aperto fino alle 22.

“Non è di certo la soluzione dei tantissimi problemi accumulati in questi mesi, ma rappresenta un progressivo ritorno al lavoro dal quale non si può e non si deve tornare indietro”, spiegano le principali associazioni di categoria e, tra queste, la Cna di Siracusa.

Per quel che riguarda la definizione di “consumazione all'aperto”, la Regione ha chiarito che con una ordinanza quali siano le condizioni. “Si ritiene che, dal punto di vista urbanistico,

per attività all'aperto possa intendersi quella svolta anche sotto i portici o tettoie o in luoghi con copertura mediante utilizzo di ombrelloni o similari. Inoltre, l'attività

all'aperto può svolgersi mediante l'utilizzo di una veranda o di un dehors, purché tali strutture siano aperte da almeno tre lati, in quanto diversamente si configurerebbe come un luogo chiuso dove non è consentito svolgere l'attività di ristorazione. Nel caso di dehors e altre strutture con chiusure laterali in plastica o altro materiale amovibile e/o pieghevole, tali chiusure devono restare totalmente aperte. Rientra nel concetto di esercizio all'aperto anche lo spazio con soffitto fisso (es. muratura, legno, ecc.) ma con almeno tre lati completamente aperti, fatto salvo l'ingombro dei sostegni senza funzione di chiusura laterale; in caso di pareti laterali costituite da finestroni scorrevoli e sovrapponibili, deve rimanere aperto almeno il 50% della superficie delle pareti laterali dei tre lati finestrati".

Rimane il coprifuoco ma sono già pronte le richieste per un allargamento e per un immediato utilizzo degli spazi interni dei locali dei ristoranti e dei pubblici esercizi.

Gianpaolo Miceli (Cna) indica un percorso a tappe forzate verso la normalità anche per il settore wedding ed eventi. "Serve una data immediata di avvio delle cerimonie e dei matrimoni per dare valore con i fatti ad un comparto fondamentale. Novità attese nei primi giorni della settimana prossima anche per nuovi sostegni e per i correttivi al primo decreto sulle riaperture".